



▪ INFRASTRUTTURE ▪ E MOBILITÀ SOSTENIBILE ▪ ACCESSIBILITÀ DEI LUOGHI

▪ L'organizzazione della viabilità e la qualità della mobilità è fondamentale per mantenere competitivo un territorio: nessun imprenditore programma forti investimenti in un territorio difficile da raggiungere e di scarsa fruibilità di interscambio con polarità vicine.

▪ L'analisi della mobilità e della fruibilità nel Medio Friuli indica i punti critici da superare per rendere accessibile il territorio e predisporre l'area vasta ai nuovi investimenti.

gennaio 2011

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE ACCESSIBILITÀ DEI LUOGHI

RILIEVO CRITICO - ACCESSI AL TERRITORIO

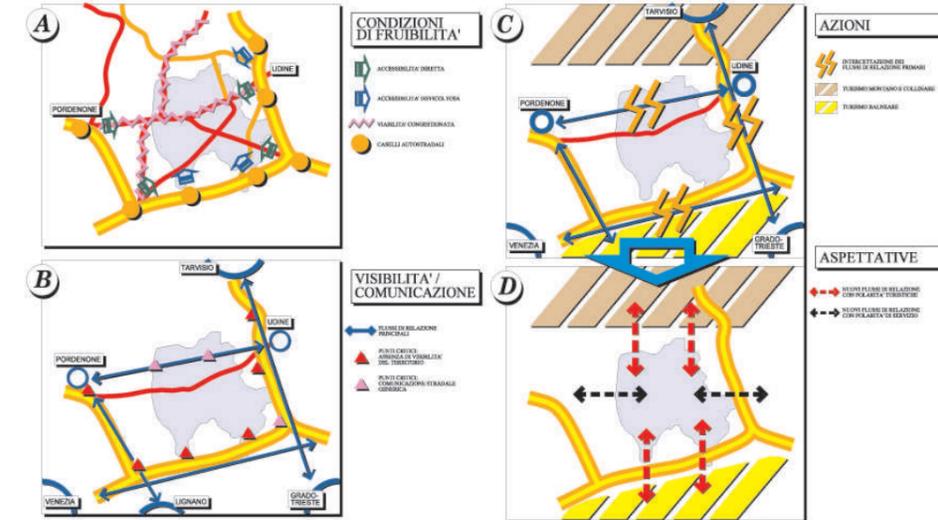
A4 - CASELLO AUTOSTRADA PALMANOVA



SR252



ANALISI FRUIBILITA' E ACCESSIBILITA'



AREE ATTREZZATE PER LA SOSTA



▪ **Raggiungibilità**
 ▪ Tre infrastrutture viarie sovranazionali collegano il Medio Friuli alla mobilità ed al sistema di relazioni d'area vasta: autostrade A4, A23, A28.

▪ **Fruibilità**
 ▪ La FRUIBILITA' di un territorio è percepita in larga parte attraverso l'efficacia della comunicazione (segnaletica e informazioni), la qualità e la sicurezza delle strade e la dotazione di servizi (parcheggi, punti ristoro, centri informazioni, noleggio biciclette, ecc.).

▪ **Comunicazione**
 ▪ Segnaletica, informazioni e insegne commerciali si sovrappongono annullando l'efficacia della comunicazione stradale e urbana.

Rilievo critico
 Il rilievo critico del Piano Strategico individua le infrastrutture esistenti e di progetto secondo gerarchia:

- ASSI PRIMARI DI PENETRAZIONE NEL TERRITORIO
- VIABILITÀ SECONDARIA DI COLLEGAMENTO TRA POLARITÀ E SISTEMI URBANI

Rispetto alla qualità ed alla quantità della segnaletica nell'area del Medio Friuli si può sintetizzare che:

- per gli accessi esterni all'area Medio Friuli: (autostrade A23, A4, A28) non esiste l'indicazione del Medio Friuli e di Villa Manin, quali mete da raggiungere.
- per gli accessi interni all'area Medio Friuli: SR463, SR13, SR252 (viabilità primaria), si registra cartellonistica caotica e informazioni scarse.

- per gli accessi interni all'area del Medio Friuli: (viabilità secondaria), si registra assenza di comunicazione per raggiungere le mete: centri storici, siti naturalistici, aree archeologiche, beni culturali, servizi, ecc.



Necessità di riorganizzare la mobilità pesante sui tracciati primari e di ripristinare la viabilità storica minore sostenendone la manutenzione.

PUNTI CRITICI DELL' ACCESSIBILITA' DEI LUOGHI



Accessibilità dei luoghi

Per fruire in sicurezza delle potenzialità commerciali e residenziali dei sistemi urbani, deve essere garantita una chiara distinzione dei percorsi dedicati alle auto, alle bici ed ai pedoni.

L'attraversamento di veicoli pesanti nei centri abitati è tra le principali cause di abbandono dei borghi e delle frazioni nel Medio Friuli.

In tutta l'area, per rendere sostenibile la mobilità, occorre organizzare valide alternative all' auto privata, attivando servizi pubblici e proposte private quali autobus e navette, noleggio biciclette, auto elettriche e car sharing.

Gerarchia dei percorsi urbani

All'interno dei centri abitati si registra eccessiva sovrapposizione dei percorsi "auto - bici - pedone", con percezione di assenza di sicurezza per il pedone.

L'auto sottrae spazio (marciapiedi) al pedone, riducendo l'accoglienza e la fruibilità dei luoghi.

All'interno dei sistemi urbani le piste ciclabili coincidono con la viabilità carrabile; al pedone è spesso impedito il transito sui percorsi a lui dedicati.

I marciapiedi sono spesso inaccessibili per la presenza di elementi dell'arredo urbano: pali dell'illuminazione, fioriere, dissuasori e display.